

# Paolo Bon: nobiltà dell'elaborazione corale

## Laboratorio per cori maschili

---

A dieci anni dalla scomparsa di Paolo Bon (Volpago del Montello 1940 - Firenze 2016) compositore, etnomusicologo, direttore di coro, ASAC Veneto propone un laboratorio rivolto ai cori maschili per lo studio, l'analisi e l'esecuzione di alcune composizioni per coro maschile del compositore veneto. Il progetto si articolerà nell'arco di due giornate studio (SAB mattina e pomeriggio - Autunno 2026).

L'invito è rivolto a direttori, cori, cantori, allievi direttori e compositori che si uniranno ai cori laboratorio quali cantori.

---

**Docente: Mario Lanaro**

---

**Docente ospite: Bepi De Marzi**

---

**Date e cori partecipanti:**

**Sabato 7 Novembre – Marano Vicentino (VI)**

partecipa il **Coro Ciclamino di Marano Vicentino**  
(Direttore Alessandro Costa)

**Sabato 21 Novembre – Valdobbiadene (TV)**

partecipa il **Coro Valdobbiadene di Valdobbiadene**  
(Direttore Marco Dal Molin)

I luoghi esatti delle lezioni saranno comunicati agli iscritti alla scadenza delle iscrizioni.

# Paolo Bon: nobiltà dell'elaborazione corale

---

## ORARI

MATTINO 10,00 - 11,15 Analisi e direzione (Lanaro) – pausa  
11,30 – 13,00 Incontro ravvicinato (Docente ospite)

Pausa pranzo

POMERIGGIO 14,30 – 16,00 prova (Lanaro)  
16,30 – 18,00 prova (Lanaro)

---

## Repertorio Coro Valdobbiadene

Emigranti

Deserteur

La fanciulla la morte l'amore

O cancellier

O giardiniera

La morettina e il cavaliere

---

## Repertorio Coro Ciclamino

Le Roi Renaud

Ohi Zater

Som Som

Lu Guarracino

Piccola Suite Infantile

Su venite donne a danza

Lou Tiholes

Emigranti

Camere' porta mez liter

La bergere aux champs

Notte di stelle

M'an di da fal muleta, dal libro di Bonavia

# Paolo Bon: nobiltà dell'elaborazione corale

A fine corso verrà definito un concerto dedicato a Paolo Bon (sede da definire) con il Coro Ciclamino e il Coro Valdobbiadene per l'esecuzione dei brani in repertorio unitamente a alcuni brani con il coro dei corsisti che avranno raggiunto un adeguato livello di esecuzione

---

Le domande di iscrizione dovranno essere effettuate entro il:

**30 settembre 2026**

sul modulo accessibile al link:

<https://form.jotform.com/260682664413358>

il form è accessibile anche dal sito ASAC ([www.asac-cori.it](http://www.asac-cori.it))



---

**Quote di iscrizione**

**SOCI ASAC VENETO**

- Corista (o gruppo <10) o direttore 30€
- Coristi (gruppo>10) 25€

**NON SOCI ASAC VENETO**

- Corista (o gruppo <10) o direttore 35€
- Coristi (gruppo>10) 30€

---

In loco verrà predisposta la possibilità per pranzo a prezzo convenzionato

# Paolo Bon: nobiltà dell'elaborazione corale

## PAOLO BON

Parallelamente agli studi universitari si è dedicato al violino al saxofono tenore ma soprattutto all'approfondimento della direzione corale alla composizione e alla ricerca etnomusicologica. È stato direttore, del Coro Monte Coppolo di Lamon e del Coro Polifonico Baldassarre Donato di Feltre fra il 1963 e il 1969 e dal 1964 al 1980 ha diretto il coro a voci virili Gruppo Nuovocorale Cesen di Valdobbiadene, nella sua carriera di direttore ha ottenuto numerosi primi posti e riconoscimenti a concorsi corali nazionali. Nel 2004 è stato eletto presidente dell'AIKEM Associazione Italiana Kodaly Educazione Musicale. Ha svolto un'intensa attività di ricercatore e di elaboratore ed è stato frequentemente invitato a partecipare a convegni, congressi, conferenze; ha tenuto corsi per direttori di coro, è stato consulente artistico dell'ASAC (Associazione per lo Sviluppo delle Attività Corali), commissario artistico della Feniarco e presidente della Commissione Artistica dell'Associazione Regionale Cori della Toscana; ha partecipato a commissioni giudicatrici di concorsi corali e di composizione corale. Durante la seconda metà degli anni settanta ha dato vita al movimento Nuova Coralità, tale movimento intendeva effettuare un vero e proprio connubio di intenti fra processi compositivi riguardanti l'elaborazione corale di meloi arcaici e ricerca etnomusicologica. La sua teoria sul diatonismo, elaborata parallelamente allo sviluppo della Nuova Coralità, entrò presto nell'universo dell'etnomusicologia prendendo il nome di Diatonomia. Il pensiero etnomusicologico di Bon integra e a volte si contrappone alla scuola etnomusicologica italiana che vede in Roberto Leydi uno dei suoi maggiori rappresentanti. Tale scuola concepisce il canto popolare di tipo arcaico come mera espressione artistica dettata da un impulso di carattere sociale di una determinata classe o di una determinata categoria lavorativa (es. le mondine, i battipali veneziani, i militari ecc...) applicando quindi ad esso un'analisi prettamente sociologica. Le teorie etnomusicologiche di Bon, invece, danno ampio spazio all'analisi storica e in parte evolucionistica del canto popolare (o canto folk) considerato come strettamente correlato all'evoluzione antropologica. Da un suono primordiale (generatrice diatonica) si è passati alla produzione dei primi intervalli e, secondo regole ben precise, alle prime scale (inizialmente tritoniche poi quadritoniche, pentatoniche e così via.); su queste scale sono successivamente nate le prime cellule melodiche che man mano, con il passare dei secoli, si sono spostate attraverso le varie aree geografiche del pianeta ed hanno assunto caratteristiche fonetiche e testuali tipiche dei popoli che le hanno adottate.

### Pubblicazioni

- 1976 Cronache di esperienza corale 1964-1974, Zanibon, Padova
- 1992 Nova Summula Canonica cum interludio, Giardini, Pisa
- 1994 Recueil de chants de recherche élaborés par Paolo Bon, Ed. Regione Valle d'Aosta,
- 1995 La teoria evolutiva del Diatonismo e le sue applicazioni, Giardini, Pisa - ISBN 88-427-1302-3
- 2001 Cantar storie 1° - 2° - 3° - 4°, Verbania

Altri suoi contributi sono sparsi in riviste specializzate italiane (es. La Cartellina diretta da Marco Boschini ed. Musicali Europee) e straniere, quotidiani, atti congressuali:

La situazione del canto popolare in Italia (.pdf) - dalla rivista Farcoro anno 2002 pag 37



# Paolo Bon: nobiltà dell'elaborazione corale

## I DOCENTI

### Mario Lanaro

Si avvicina giovanissimo alla musica: l'esempio del padre organista, le sonorità dell'organo fonocromico De Lorenzi del Duomo, una ricca raccolta di musica determinano le future scelte. Divulgare la musica è il suo impegno quotidiano; continua a studiare Direzione, Composizione, Vocalità, Didattica e Organo; parla di musica, ne ascolta molta; cerca, prova, si presenta in concerto, compone, inventa.

E si diverte.

Cantare in coro per ascoltare e ascoltarsi, per sviluppare il senso musicale, per viaggiare nel tempo, per una formazione umana ed artistica. Su questi principi basa la sua attività di docente di Conservatorio: nel 1983 a Rovigo, nel 1984 a Trento e dal 1993 al 2019 al "E. F. Dall'Abaco" di Verona. Dirige il Gruppo Corale Valleoggra di Schio (1975-81), il coro della Brigata Alpina Julia (1981-82), la Schola Cantorum di Malo (1975-97), il Concentus Vocalis (Vicenza), lo Studio Corale di Verona (1997-98), il coro-laboratorio Studio 97 (Diocesi di Vicenza), Collegium vocale (Amici del Conservatorio di Verona) con repertori monografici. Partecipa al "Forum International de Musique Chorale Contemporaine" progetto "El Canto" (1999) dirigendo l'Insieme Vocale "Umberto Zeni".

È professore ospite in seminari per direttori e insegnanti (dal 1996 al 2005 al Gubbio Festival, nel 2013 all'Accademia di Wroclaw, Polonia, nel 2018 all'Università di Miskolc, Ungheria). Nel 2015 e 2016 è docente al Festival di Primavera della Feniarco; dal 2014 al 2018 tiene corsi per la Federazione Cori dell'Alto Adige, la Federazione Italiana Pueri cantores, l'ASAC, l'ARCOVA, il Centro Coralità Nazionale CAI ed è membro di giuria in concorsi di composizione e corali.

Collabora con molte realtà, dall'amatorialità al professionismo con progetti duttili, mirati e stimolanti, che coinvolgono nel contempo cantori e direttori; svolge un intenso lavoro come direttore di coro e orchestra, consulente di gruppi strumentali e corali. Dirige pagine di tradizione, contemporanee e prime esecuzioni.

Con "Scrivi che ti canto" (a cura della Società del Quartetto di Vicenza) inventa un concorso poetico-musicale a livello nazionale per la scuola dell'obbligo. Oggi è conosciuto ed apprezzato grazie al repertorio pubblicato su antologie e alle videolezioni su web "Fare un bel coro, istruzioni per l'uso".

Nel 2002 riceve il "Castello d'Oro" (Corocastel, Conegliano) e nel 2006 il premio "alla coralità italiana" (Coro Monte Nero, Piacenza). Ottiene fin da giovane vittorie a concorsi nazionali corali ed internazionali: Vittorio Veneto (1977) Adria (1977, 1978, 1982) Ivrea (1979), Cuneo (1981), Stresa (1985). Primi premi a concorsi di Composizione Corale: Trieste USCI (1989), Verona AGC (2002, 2004, 2008), Tours (segnalazione con pubblicazione 1985).

Pubblica musica corale, per organo e la liturgia (Carrara, Elledici, A Coeur Joie, Società Filarmonica di Trento), per pianoforte a quattro mani (Sikorsky). Sue composizioni sacre e profane fanno parte dei repertori di molti cori italiani e stranieri e vengono eseguite in concerti e concorsi internazionali. Al Teatro Malibran di Venezia (2011) va in scena la sua opera "La fabbrica di cioccolato" (da R. Dahl). Nel 2017 compone "L'Annunciazione", cantata mariana per coro ed ensemble strumentale su poesia di P. P. Pasolini. La Casa Editrice Carrara pubblica (2012) il metodo "Esperienze corali" che è ormai un testo di riferimento per insegnanti di conservatorio e direttori di coro.



# Paolo Bon: nobiltà dell'elaborazione corale

Dirige grandi compagini corali ad importanti eventi: IV Convegno (Diocesi di Verona, 1987), Se in Trentino d'Estate un Castello (Castel Beseno, Fed. Cori Trentino, 1989), 32° Rassegna Internazionale Loreto (RAI Uno, 1992), Conto Cento Canto Pace (Arena di Verona, ASAC, 2015). Dal 2024 è membro della C.A. di ASAC Veneto

---

## Bepi De Marzi



Giuseppe De Marzi, detto Bepi, è nato nel 1935 ad Arzignano nella Valle del Chiampo, dove ha abitato fino al 2015, prima di trasferirsi a Vicenza.

Ha insegnato educazione musicale a Valdagno, in una scuola media a tempo pieno. Maestro di organo e composizione organistica nell'Istituto Comunale "Canneti" di Vicenza, sezione staccata del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, ha insegnato anche nei seminari diocesani di Vicenza, chiamato da monsignor Ernesto Dalla Libera.

A Vicenza ha fondato e diretto per qualche anno il coro polifonico "Nicolò Vicentino".

Ha insegnato presso il Conservatorio Cesare Pollini di Padova diretto da Claudio Scimone, che lo ha voluto come clavicembalista e organista nei Solisti Veneti.

La notorietà del musicista vicentino è dovuta soprattutto alla fondazione e alla direzione del gruppo corale maschile "I Crodaioli" di Arzignano, con il quale ha proposto, attraverso le Edizioni Curci di Milano, più di cento composizioni - parole e musica - di ispirazione popolare, prima fra tutte Signore delle cime, canto diffuso nel mondo, tradotto in varie lingue, elaborato anche in versioni sinfoniche.

Con l'amico poeta Carlo Geminiani ha composto una decina di canti entrati nella tradizione alpina, tra cui Joska la rossa, L'ultima notte, Il ritorno, Monte Pasubio.

Con Mario Rigoni Stern ha composto il canto Volano le bianche che ricorda la guerra sull'Ortigara.

De Marzi ha pubblicato con la casa musicale Carrara di Bergamo musica didattica per la scuola materna ed elementare, oltre ai canti per il battesimo, la cresima e il matrimonio con testi del poeta don Giovanni Costantini del seminario di Vicenza.

Come scrittore e saggista, soprattutto con interventi giornalistici nel Giornale di Vicenza, tiene conferenze con argomenti musicali e di costume.

Nel marzo 2018 il presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella lo ha nominato commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica[1].

È stato anche direttore del coro A.N.A. di Preganziol

# Paolo Bon: nobiltà dell'elaborazione corale

## I CORI LABORATORIO

### CORO CICLAMINO



Il Coro Ciclamino festeggia nel 2021 il 75° anniversario di attività corale. Nato dalla passione di alcuni amici, ai quali piaceva stare insieme per cantare, ha eseguito un primo repertorio di canti ispirati alla montagna. Nel corso degli anni il coro è arrivato ad esplorare un diverso genere di canti tratti dalla raccolta denominata 'Nuova Coralità' nata dalla ricerca arcaico-musicale del musicista Paolo Bon. Da qualche anno il coro ha ulteriormente ampliato il repertorio, comprendente un gran numero di canti popolari di diversi autori, aggiungendo canti della polifonia classica, sacra e profana e canzoni di musica leggera elaborate a più voci. Nel corso della sua attività artistica, il coro ha ottenuto molti consensi e vari successi. Sono da ricordare, tra gli altri, tre primi posti a concorsi nazionali ed un primo posto ad un festival internazionale. Il coro ha effettuato concerti in Europa e in America Latina.

Dal 2025 il direttore è M° Alessandro Costa.

# Paolo Bon: nobiltà dell'elaborazione corale

## CORO VALDOBBIADENE



Coro Valdobbiadene nasce nel settembre del 2012 e il suo interesse spazia, fin da subito, dal canto tradizionale di montagna al canto d'autore di ispirazione popolare.

Il Coro Valdobbiadene è stato diretto dal Maestro Luigi Dalla Libera e dal Maestro Stefano Barzan che hanno saputo far maturare le voci dei coristi e stimolato il gruppo a crescere.

Attualmente è diretto dal Maestro Marco Dal Molin, ed è socio dell'associazione per lo sviluppo delle attività corali del Veneto (ASAC).

Nel 2017 ha partecipato al 41° Festival Internazionale della Coralità -Venezia in Coro- promosso da ASAC Veneto, e nel 2019 ha partecipato al Docufilm "Nel Cuore del Veneto. Persone, mestieri e custodi di Valdobbiadene" del regista Piero Cannizzaro, trasmesso nel programma GEO su Rai 3 e vincitore del premio Cinema Veneto "Leone di Vetro" a Venezia.

Nel corso del 2020 ha partecipato ad un ciclo di lezioni sulla musica corale maschile tenute dai docenti Manolo Da Rold, Giorgio Susana e Maurizio Sacquegna. E nel 2022 ha partecipato a delle lezioni di vocalità tenute dai Maestri Manolo Da Rold e Francesco Grigolo.

Nel 2023 il coro ha partecipato alla quarta edizione del concorso nazionale per cori maschili "Luigi Pigarelli" svoltosi a Pergine Valsugana(TN).

Nel ottobre 2024 ha conquistato il Secondo posto al Trofeo Nazionale Cori d'Italia svoltosi nella Valle di Ledro (TN) un concorso che ha visto esibirsi 23 cori dal Trentino Alto Adige , Lombardia, Emilia Romagna e Sardegna.

Non solo sono state premiate le abilità canore, anche il giovane maestro Marco Dal Molin è stato premiato come miglior direttore emergente.

Un' esperienza che ha ripagato mesi di impegno da parte di tutti con la consapevolezza di essere nella strada giusta.